

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **216**

Seduta pomeridiana del 23 marzo 2021

Presidenza del Vicepresidente **Mazzolini**

indi

del Presidente **Zanin**

Verbalizza Sandro BURLONE, segue Marina VIT.

Presidenza del Vicepresidente Mazzolini

La seduta inizia alle ore 14.43.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 216ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 212 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica che il Presidente della Regione Fedriga, la consigliera Spagnolo e gli assessori regionali Gibelli e Zannier seguiranno la seduta pomeridiana del Consiglio regionale in modalità telematica.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Seguito della discussione sul disegno di legge

"Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale" **(125)**

(Relatori di maggioranza: **CALLIGARIS, DI BERT**)

(Relatori di minoranza: **IACOP, CAPOZZELLA, HONSELL**)

Il PRESIDENTE ricorda che, nella seduta antimeridiana, era stato approvato l'articolo 25 del ddl ora in esame, pertanto si riprendono ora i lavori con la discussione dell'articolo, a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (26.1)

"1. Il comma 3 dell'articolo 26 è soppresso."

Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (26.2)

"Al comma 3 dell'art. 26 dopo le parole <<collaborazione>> si aggiungono le seguenti: <<delle Università regionali e>>."

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (26.3)

"1. Il comma 5 dell'articolo 26 è sostituito dal seguente:

<<5. La Scuola, d'intesa con le amministrazioni di appartenenza, promuove altresì la realizzazione di programmi di formazione integrata tra i soggetti che svolgono attività di polizia giudiziaria.>>."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

Il consigliere SERGO illustra gli emendamenti 26.1 e 26.3.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 26.2.

Nel successivo dibattito prende la parola il solo Relatore di minoranza IACOP, il quale, fra le altre cose, preannuncia la sua contrarietà all'emendamento 26.1.

In sede di replica, quindi, prendono la parola i Relatori di minoranza HONSELL (astenuto sull'emendamento 26.1; favorevole agli altri), CAPOZZELLA (favorevole a tutti gli emendamenti) e IACOP (contrario sull'emendamento 26.1; favorevole agli altri), i Relatori di maggioranza CALLIGARIS e DI BERT (entrambi favorevoli all'emendamento 26.2; contrari agli altri), nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (il quale si associa ai pareri espressi dai Relatori di maggioranza).

L'emendamento 26.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 26.2, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 26.3, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 26, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 27 è stato presentato il seguente emendamento:

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento soppressivo (27.1)

"L'art. 27 è abrogato."

Nota illustrativa: Si propone l'emendamento abrogativo dell'articolo che qui ripropone l'area contrattuale separata, già abrogata con la LR 3/2016. Con la separazione della polizia locale dal resto del personale del comparto unico regionale si creano le condizioni per un'assimilazione della stessa ad una forza di polizia organizzata per la sicurezza primaria, non per la sicurezza urbana e territoriale con l'obiettivo di favorire la civile e pacifica convivenza.

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza IACOP illustra tale emendamento.

Nel successivo dibattito prendono la parola il Relatore di minoranza HONSELL (il quale, fra le altre cose, chiede, ed ottiene immediatamente dal proponente, di aggiungere la propria firma sull'emendamento), il consigliere MORETTI e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI.

Dopo che il PRESIDENTE ha ricordato all'Aula che, in termini regolamentari, essendo in discussione un solo emendamento soppressivo dell'articolo si voterà il mantenimento dell'articolo stesso, in sede di replica, prendono la parola i Relatori di minoranza HONSELL, CAPOZZELLA e IACOP (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli alla soppressione dell'articolo 27), i Relatori di maggioranza CALLIGARIS e DI BERT, nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli al mantenimento dell'articolo 27).

Il mantenimento dell'articolo 27, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 28 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, GABROVEC, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento modificativo (28.1)

"Al comma 3, dopo le parole <<Il Comitato tecnico regionale per la polizia locale>> sono aggiunte le seguenti: <<collabora attivamente con la struttura regionale competente in materia di polizia locale e

>>.”

Nota illustrativa: Si illustra da sé.

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (28.2)

“1. Alla lettera b) del comma 3 dell’articolo 28, le parole <<modulistica unica>> sono sostituite dalle seguenti <<modulistica e programmi gestionali unici>>.”

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (28.3)

“1. Al comma 3 dell’articolo 28, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente: <<b bis) riconoscimento, valorizzazione e diffusione di buone pratiche>>.”

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza IACOP illustra l’emendamento 28.1.

Il consigliere BIDOLI illustra gli emendamenti 28.2 e 28.3.

Non essendoci iscritti al dibattito, in sede di replica, quindi, prendono la parola i Relatori di minoranza IACOP, CAPOZZELLA e HONSELL ed i Relatori di maggioranza CALLIGARIS e DI BERT (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli a tutti gli emendamenti), nonché, per la Giunta, l’assessore ROBERTI (il quale si associa ai pareri espressi dai Relatori di maggioranza).

Gli emendamenti 28.1, 28.2 e 28.3, posti in votazione singolarmente e nell’ordine, vengono approvati.

L’articolo 28, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

All’articolo 29 è stato presentato il seguente emendamento:

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, GABROVEC, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento modificativo (29.1)

“Al comma 6, dopo le parole <<Con regolamento regionale>> sono aggiunte le seguenti: <<, sentito il Consiglio delle Autonomie locali e previo parere della Commissione consiliare competente,>>.”

Nota illustrativa: Si illustra da sé.

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza IACOP illustra tale emendamento.

Dopo l’intervento nel dibattito del solo assessore ROBERTI, in sede di replica, quindi, prendono la parola i Relatori di minoranza HONSELL, CAPOZZELLA e IACOP (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli all’emendamento), i Relatori di maggioranza CALLIGARIS e DI BERT, nonché, per la Giunta, l’assessore ROBERTI (i quali, tutti, si dichiarano contrari all’emendamento).

L’emendamento 29.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 29, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 30 è stato presentato il seguente emendamento:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (30.1)

"Il comma 1 dell'art. 30 è così interamente sostituito:

<<1. La Regione, nel rispetto delle normative in materia di tutela della privacy e di protezione dei dati personali, promuove l'istituzione di una banca dati regionale delle polizie locali.>>."

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tale emendamento.

Non essendoci iscritti al dibattito, in sede di replica, quindi, prendono la parola i Relatori di minoranza HONSELL, CAPOZZELLA e IACOP (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli all'emendamento) e i Relatori di maggioranza CALLIGARIS e DI BERT (contrari), nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (il quale, dopo aver espresso il parere contrario all'emendamento, svolge alcune considerazioni).

L'emendamento 30.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 30, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 31 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, GABROVEC, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento modificativo (31.1)

"Al comma 1, dopo le parole <<sono determinati con regolamento>> sono aggiunte le seguenti: << sentito il Consiglio delle Autonomie locali>>."

Nota illustrativa: Si ritiene importante sentire i rappresentanti degli enti locali soprattutto in riferimento alla lettera a) dell'art. 1 (caratteristiche mezzi e strumenti in dotazione alla polizia locale).

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

GABROVEC, MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento modificativo (31.2)

"Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

<<1 bis. Le caratteristiche di cui al comma 1 tengono conto delle specifiche esigenze dei Comuni ove si applicano le norme di tutela delle minoranze linguistiche riconosciute.>>."

Relazione tecnico finanziaria: La norma non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (31.3)

"All'art. 31 si aggiunge il comma 2 bis):

<<2 bis. I regolamenti previsti dagli articoli 10, 16 e 24 sono adottati sentito il Consiglio delle autonomie locali e previo parere della competente Commissione consiliare.>>."

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

Il Relatore di minoranza IACOP illustra l'emendamento 31.1.

Il consigliere GABROVEC (*in lingua slovena*) illustra l'emendamento 31.2.

A questo punto, dopo un primo breve intervento del Relatore di minoranza HONSELL per l'illustrazione dell'emendamento 31.3, chiede e ottiene la parola il Relatore di minoranza IACOP, il quale dichiara di ritirare l'emendamento 31.1 in quanto ricompreso nel testo dell'emendamento 31.3 e, nel contempo, chiede di aggiungere la propria firma allo stesso; il Relatore Honsel dichiara di accettare la richiesta di aggiunta firma e conclude quindi l'illustrazione dell'emendamento 31.3.

Nel successivo dibattito prendono la parola, nell'ordine, i consiglieri SANTORO, RUSSO, MORETTI,

Presidenza del Presidente Zanin

COSOLINI e BOLZONELLO.

In sede di replica, quindi, prendono la parola i Relatori di minoranza HONSELL, CAPOZZELLA e IACOP (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli agli emendamenti), e i Relatori di maggioranza CALLIGARIS e DI BERT (i quali si dichiarano contrari agli emendamenti), nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (il quale si associa ai pareri espressi dai Relatori di maggioranza).

L'emendamento 31.1 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento 31.2, posto in votazione, non viene approvato.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal Relatore di minoranza Iacop, l'emendamento 31.3, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 15: favorevoli 20; contrari 25*).

L'articolo 31, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Sull'articolo 32, che non presenta emendamenti, in sede di dibattito, intervengono, nell'ordine, i Relatori di minoranza IACOP e HONSELL, il consigliere MORETTI e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal Relatore di maggioranza Calligaris, l'articolo 32, nel testo licenziato dalla Commissione, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, viene approvato (*votazione n. 17: favorevoli 26; contrario 1; astenuti 18*).

Sono stati presentati i seguenti emendamenti istitutivi dell'articolo 32 bis:

*CALLIGARIS, Relatore di maggioranza
Emendamento aggiuntivo (32 bis.0.1)*

"1. Dopo l'articolo 32 (Fondo per gli infortuni degli operatori di polizia locale), del DDL n. 125 (Disciplina in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della politica locale), è inserito il seguente articolo:

<<Art. 32 bis

(Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli operatori di polizia locale)

1. È istituito un fondo per il finanziamento degli oneri di difesa che gli enti locali assumono nei procedimenti penali a carico degli operatori di polizia locale, per atti o fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei doveri d'ufficio, tenuto conto delle leggi e dei contratti collettivi nazionali disciplinanti la materia.
2. Le somme ricevute ai sensi del presente articolo sono restituite senza interessi entro cinque anni dall'erogazione.
3. La Giunta regionale definisce con proprio atto le modalità di presentazione delle domande, i criteri di accesso al fondo, le modalità di erogazione e di rimborso.>>.”

Nota: in ragione degli oneri di difesa che gli Enti locali assumono nei procedimenti penali a carico degli operatori di polizia locale per atti o fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei doveri di ufficio, con il presente emendamento viene istituito il Fondo per il finanziamento di detti oneri. Si prevede poi che le somme anticipate agli Enti locali vengano restituite senza interessi entro 5 anni dall'erogazione. Sono rimessi ad un atto proprio della Giunta regionale la definizione delle modalità di presentazione delle domande, l'individuazione dei criteri di accesso al Fondo, le modalità di erogazione delle somme e di rimborso delle stesse.

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento aggiuntivo (32 bis.1)

“1. Dopo il Titolo III è inserito il seguente:

<<TITOLO III BIS

MODIFICHE ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 23/2013

Art. 32 bis

(Modifiche all'articolo 8 della legge regionale 23/2013)

1. All'articolo 8 della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)), sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 7 è sostituito dal seguente:

<<7. Le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero, esitate come codice bianco, a seguito di infortunio sul lavoro subito da soggetti appartenenti all'Arma dei Carabinieri, alle Forze Armate, alle Forze di Polizia a ordinamento civile e militare, alla Protezione civile, ai Vigili del Fuoco e ad ogni altro corpo dello Stato con funzioni di polizia giudiziaria che non godono di copertura INAIL o di qualsiasi altra assicurazione, non sono soggette al pagamento del ticket.>>;

b) dopo il comma 7 è inserito il seguente:

<<7 bis. Nei casi e alle condizioni di cui al comma 7, non sono soggette al pagamento del ticket nemmeno eventuali successive prestazioni strettamente correlate all'infortunio per un periodo massimo di un anno a decorrere dal giorno dell'evento traumatico, indipendentemente dal codice di dimissione dal pronto soccorso.>>.>>.”

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS illustra l'emendamento 32 bis.0.1.

A questo punto, il PRESIDENTE rileva che c'è stato un problema nella numerazione dei due emendamenti istitutivi dell'articolo 32 bis, i quali, per la sostanza del contenuto, saranno trattati e quindi discussi e votati come due articoli aggiuntivi autonomi.

Nel dibattito relativo all'emendamento 32 bis.0.1 prendono la parola, nell'ordine, il Relatore di minoranza HONSELL (il quale, fra le altre cose, preannuncia un voto contrario all'emendamento), il

PRESIDENTE (il quale specifica meglio la motivazione per cui i due emendamenti 32 bis.0.1 e 32 bis.1 sono stati così numerati dagli Uffici), il Relatore di minoranza IACOP (il quale preannuncia sia un voto contrario all'emendamento sia la richiesta in termini regolamentari del voto per appello nominale sullo stesso), i consiglieri SERGO, BOLZONELLO, COSOLINI e GIACOMELLI, il Relatore di minoranza CAPOZZELLA, i consiglieri MIANI (il quale chiede al proponente di apporre le firme di tutti i componenti il suo Gruppo all'emendamento), SANTORO, MORETTI (il quale, fra le altre cose, invita il proponente al ritiro dell'emendamento) e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (il quale, fra le altre cose, propone di subemendare oralmente l'emendamento nel seguente modo: *"Al comma 1 le parole <<tenuto conto>> sono sostituite con le parole <<nel rispetto>> e sopprimere la parola <<nazionali>>"*).

In sede di replica, quindi, prendono la parola i Relatori di minoranza HONSELL e CAPOZZELLA (contrari all'emendamento) e IACOP (il quale prima propone di subemendare oralmente l'emendamento nel seguente modo: *"Al comma 1 le parole <<assumono>> sono sostituite con le parole <<devono assumere>>"*; e successivamente al pronunciamento, fuori microfono, di non accoglimento del suo subemendamento orale da parte dell'assessore ROBERTI, preannuncia che il proprio Gruppo non parteciperà al voto), i Relatori di maggioranza CALLIGARIS (il quale dichiara di essere favorevole all'emendamento così come subemendato dal assessore Roberti, accetta l'aggiunta delle firme e chiede infine, in termini di regolamento, il voto per appello nominale sullo stesso) e DI BERT (il quale si associa al parere del Relatore di maggioranza Calligaris), nonché, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (il quale si associa ai pareri dei Relatori di maggioranza).

Su richiesta precedentemente inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal Relatore di minoranza Iacop e dal Relatore di maggioranza Calligaris, l'emendamento 32 bis.0.1, istitutivo di un nuovo articolo, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, viene approvato (*votazione n. 18: favorevoli 26; contrari 5*).

A questo punto, il PRESIDENTE, comunica che si passa ora all'esame dell'emendamento 32 bis.1, istitutivo di un nuovo articolo, che per quanto precisato in precedenza verrà quindi trattato autonomamente rispetto all'emendamento 32 bis.0.1.

Il consigliere SERGO illustra l'emendamento 32 bis.1.

L'assessore ROBERTI invita il proponente a ritirare l'emendamento 32 bis.1, pur condividendone il contenuto, per trasformarlo in un Ordine del giorno, in quanto trattasi di materia di competenza dell'assessore alla sanità.

Il consigliere SERGO, nell'accogliere l'invito dell'assessore Roberti, ritira l'emendamento 32 bis.1.

È stato presentato il seguente emendamento istitutivo dell'articolo 32 ter:

COSOLINI, BARBERIO, DAL ZOVO, DI BERT, IACOP, LIGUORI, LIPPOLIS, MATTIUSSI, MORETUZZO, TURCHET

"Emendamento aggiuntivo (32 ter.1)

1. Dopo l'articolo 32 nel titolo IV è aggiunto il seguente:

*<<Art. 32 ter
(Clausola valutativa)*

1. Il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e valuta i risultati da essa ottenuti in termini di tutela della sicurezza urbana e territoriale. A tal fine la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale una relazione biennale che documenta tra i vari aspetti:

a) le attività di analisi e valutazione svolte dall'Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana e sull'attuazione delle politiche integrate di sicurezza di cui all'articolo 3;

b) lo stato di avanzamento degli interventi attivati dal Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza integrata previsto all'articolo 6, con particolare riferimento agli esiti conseguiti dagli accordi, dai patti e dalla progettazione di cui all'articolo 5;

c) la distribuzione e le modalità di impiego dei volontari per la sicurezza previsti dall'articolo 10 e la durata e i contenuti dei percorsi formativi a essi dedicati; le attività svolte nell'ambito delle forme di cittadinanza attiva e dei controlli di vicinato previsti dall'articolo 11;

d) l'organizzazione e le dotazioni dei Corpi di polizia istituiti dai Comuni e le modalità di gestione associata delle funzioni di polizia locale attivate ai sensi dell'articolo 18, verificando il rispetto degli standard minimi previsti in termini di unità operativa per abitante e la capacità di coordinare gli interventi di controllo del territorio.

2. La relazione prevista al comma 1 e gli eventuali atti consiliari che ne concludono l'esame sono pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

3. In sede di prima applicazione la relazione di cui al comma 1 è presentata entro il 31 dicembre 2022.>>.”

Nota: Senza oneri a carico del bilancio regionale.

Il consigliere COSOLINI illustra l'emendamento 32 ter.1, istitutivo dell'articolo 32 ter.

Poiché nessuno interviene in sede di discussione e di replica, il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento 32 ter.1, istitutivo dell'articolo 32 ter, che viene approvato all'unanimità.

L'articolo 33, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

Si passa ora all'esame dell'articolo 34 a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento modificativo (34.1)

“Il comma 9 è soppresso.”

Nota illustrativa: Si ritiene che se vengono individuati dei parametri (in questo caso i due anni di anzianità), per l'inserimento in un apposito elenco (qui dei comandanti e responsabili di polizia locale, oltretutto con indicazione del percorso formativo e professionale di ciascuno), evidentemente per avere determinate caratteristiche per il conferimento di un incarico, non si deve derogare.

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento modificativo (34.2)

“Al comma 10 le parole <<ovvero avviate successivamente all'entrata in vigore della stessa>> sono soppresse.”

Nota illustrativa: Con questo emendamento si porta all'attenzione del Consiglio la possibilità che con questa formulazione non si dia agli enti locali una certezza sui tempi di indizione del corso-concorso regionale, anche per l'emergenza pandemica che ancora impedisce l'organizzazione in sicurezza di eventi dove si potrebbero concentrare molte persone. Con la soppressione proposta sarebbero salvi i concorsi già avviati, la Regione sarebbe incentivata in tempi brevi ad organizzare in

sicurezza il corso-concorso e gli enti locali che necessitano di implementare gli organici non partirebbero con autonome procedure.

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza IACOP illustra gli emendamenti 34.1 e 34.2.

Nel successivo dibattito intervengono, nell'ordine, il consigliere MORETTI, l'assessore ROBERTI (il quale, motivandone le ragioni, invita i proponenti a ritirare l'emendamento 34.2) ed il Relatore di minoranza IACOP (il quale, nell'accogliere l'invito dell'Assessore, ritira l'emendamento testé citato).

Intervengono in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL, CAPOZZELLA e IACOP (favorevoli), i Relatori di maggioranza CALLIGARIS, DI BERT (contrari) e, per la giunta, l'assessore ROBERTI (il quale si associa ai pareri dei Relatori di maggioranza).

A questo punto, il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento 34.1, che non viene approvato.

L'emendamento 34.2, è stato ritirato.

L'articolo 34, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 35 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento modificativo dell'emendamento 35.1 (35.0.1)

"All'emendamento 35.1, il comma 11 bis è sostituito dal seguente:

<<11 bis. Per le finalità di cui all'articolo 32 bis è autorizzata la spesa complessiva di euro 50.000 per l'anno 2021, a valere sullo stanziamento della Missione n. 3 (ordine pubblico e sicurezza) - Programma n. 1 (Polizia locale e amministrativa) - Titolo n. 1 (spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.>>."

Note: Il subemendamento precisa i dati Missione, Programma e Titolo dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023.

Il presente subemendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

CALLIGARIS, Relatore di maggioranza

Emendamento modificativo (35.1)

"1. Dopo il comma 11, dell'articolo 35 (Norme finanziarie), del DDL n. 125 (Disciplina in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della politica locale), sono inseriti i seguenti commi:

<<11 bis. Per le finalità di cui all'articolo 32 bis è autorizzata la spesa complessiva di euro 50.000 per l'anno 2021, a valere sullo stanziamento della Missione n. __ (_____) - Programma n. _ (_____) - Titolo n. _ (_____) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023. (Capitolo S/_____)>>."

11 ter. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 11 bis si provvede mediante storno per la spesa complessiva di euro 50.000 per l'anno 2021, a valere sullo stanziamento della Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023. (Capitolo S/970091)>>."

Nota: il presente emendamento prevede la copertura finanziaria con riferimento all'istituzione del Fondo di cui all'articolo 32 bis. Per chiarezza espositiva, si riprende la nota esplicativa dell'articolo 32 bis: "In ragione degli oneri di difesa che gli Enti locali assumono nei procedimenti penali a carico degli operatori di polizia locale per atti o fatti direttamente connessi

all'espletamento del servizio e all'adempimento dei doveri di ufficio, con il presente emendamento viene istituito il Fondo per il finanziamento di detti oneri. Si prevede poi che le somme anticipate agli Enti locali vengano restituite senza interessi entro 5 anni dall'erogazione. Sono rimessi ad un atto proprio della Giunta regionale la definizione delle modalità di presentazione delle domande, l'individuazione dei criteri di accesso al Fondo, le modalità di erogazione delle somme e di rimborso delle stesse".

L'assessore ROBERTI illustra il subemendamento 35.0.1.

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS illustra l'emendamento 35.1.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, CAPOZZELLA (entrambi astenuti) e IACOP (il quale dichiara che il proprio gruppo non parteciperà al voto), i Relatori di maggioranza CALLIGARIS e DI BERT e, per la giunta, l'assessore ROBERTI (tutti favorevoli).

Il subemendamento 35.0.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 35.1, posto in votazione come subemendato, viene approvato.

L'articolo 35, posto in votazione come emendato, viene approvato.

A questo punto, il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del giorno:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

ZALUKAR, ZANON

"Il Consiglio Regionale,

considerato che l'attuale modello di allarme incentrato sul NUE 112 comporta di per sé un ritardo di accesso telefonico alle forze dell'ordine anche nelle situazioni di estrema emergenza in quanto chi ha bisogno dell'immediato aiuto della polizia deve attendere la linea libera del 112, quindi sottoporsi all'intervista del centralinista del NUE 112, poi essere rimessi in attesa per parlare con la centrale di polizia, sempre che non venga in prima battuta erroneamente indirizzato alla SORES o alla Centrale dei Vigili del Fuoco e solo successivamente da questi dirottati alla polizia;

atteso che l'attuale modello basato sul doppio passaggio di chiamata allunga inevitabilmente il tempo telefonico del soccorso almeno del doppio, se al netto di errori o incomprensioni, altrimenti molto di più;

evidenziato che in tutti i casi di pericolo per le persone - aggressioni, violenze, rapine, effrazione a domicilio - il fattore tempo può essere determinante per garantire la tutela del cittadino;

ritenuto che in non pochi casi è importante che la prima risposta alla richiesta di aiuto sia data da un operatore con conoscenza e competenza specifiche, si pensi a chi chiama mentre è in balia di un malfattore nel corso di rapina, violenza sessuale, violenza domestica, dove spesso la vittima ha un tempo limitatissimo a disposizione, secondi piuttosto che minuti, e non sempre può esprimersi liberamente, per cui solo la professionalità specifica dell'operatore di polizia può essere in grado di comprendere al volo la drammaticità della situazione e quindi di dare subito le istruzioni appropriate su come comportarsi, nonché di avviare con immediatezza l'intervento più appropriato;

considerato che persone in stato di agitazione fino al panico conseguente al pericolo imminente non sono sempre in grado di fornire indicazioni complete del posto in cui si trovano e possono usare toponimi non ufficiali di uso locale sconosciuti a operatori di una centrale distante decine di chilometri ma ben noti agli operatori di polizia che lavorano in tale area;

rilevato che in non pochi casi sussiste l'esigenza di comunicare ripetutamente in tempo reale, p.es. malfattori in fuga, sequestro di persona, ma anche "solo" l'automobile che ha imboccato contromano l'autostrada, mentre attualmente bisogna ogni volta rispiegare il tutto al centralinista del NUE 112 con ulteriori attese e magari essere passati alla centrale della Polizia, piuttosto che ai Carabinieri, che si occupano del caso o viceversa;

rilevato altresì che in caso di arrivo di una quantità elevata di chiamate in seguito ad un evento particolarmente grave o più eventi contemporanei vi è l'effetto imbuto in quanto tutte le chiamate si convogliano sul NUE 112, che può rispondere a non più di 6 - 7 emergenze contemporanee in tutta la regione, per cui il cittadino che ha bisogno del pronto intervento della Polizia, ma anche dei pompieri o dell'ambulanza può dover attendere molto tempo (riferiti anche decine di minuti) prima di avere accesso alla Centrale, come p.es. verificatosi all'inizio della pandemia;

ritenuto che il modello di riferimento per un'efficiente organizzazione della sicurezza dovrebbe essere un'unica centrale delle forze dell'ordine, ma che nelle more dell'eventuale realizzazione sarebbe già un poderoso incremento di efficacia e di efficienza rispetto alla situazione attuale il ripristino del collegamento diretto tra 113 e Centrale operativa della polizia, in grado di ovviare a tutte le incongruità sopra elencate;

ritenuto quindi che al momento attuale lo schema di modello organizzativo più idoneo ad affrontare rapidamente le problematiche in oggetto debba prevedere la riattivazione del numero telefonico 113 collegato direttamente alla sala operativa della polizia in parallelo al 112, come del resto previsto dalla normativa europea;

atteso infatti che la direttiva della Commissione 91/396/CEE ha stabilito che ogni Stato membro debba adottare il 112 come numero unico europeo (NUE) per le chiamate di emergenza, prevedendo che i Paesi membri possano mantenere i numeri nazionali d'emergenza affiancando a questi il 112: "Il numero unico europeo per chiamate di emergenza viene introdotto, ove opportuno, parallelamente a ogni altro numero nazionale esistente per tali chiamate" (articolo 1, comma 2). Indicazione confermata anche dalla direttiva 98/10/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 1998 (articolo 7, comma 2), dalla direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002 (articolo 26, comma 1), dalla direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, (articolo 26 comma 1, 2, 3, 5) e dall'art. 26, comma 3, della direttiva 2009/136/CE: "Gli Stati membri provvedono affinché le chiamate al numero di emergenza unico europeo "112" ricevano adeguata risposta e siano trattate nel modo più consono alla struttura nazionale dei servizi di soccorso. Tali chiamate ricevono risposte e un trattamento con la stessa rapidità ed efficacia riservate alle chiamate al numero o ai numeri di emergenza nazionali, se questi continuano ad essere utilizzati";

considerato che nei paesi europei il modello adottato dall'Italia - a doppio passaggio di chiamata rappresenta l'eccezione (insieme alla Romania) mentre di regola troviamo: 1) il numero unico 112 che provvede anche alla risposta operativa e quindi non c'è passaggio di chiamata, oppure 2) numeri nazionali paralleli al 112, come per esempio in tutti i paesi a noi confinanti - in Francia si accede alla polizia tramite il 17, in Austria il 133, in Slovenia il 113;

vista la L. 7 agosto 2015, n. 124, art. 8, comma 1, lettera a);

impegna la Giunta regionale

1. a valutare come intervenire per la realizzazione di quanto in oggetto a tutela della sicurezza dei cittadini."

ORDINE DEL GIORNO N. 2

ZANON

*"Il Consiglio Regionale,
visto il disegno di legge N. 125 «Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale»;
premesso che i fatti di cronaca che ogni giorno vengono riportati alla nostra conoscenza attraverso i mezzi di informazione sono sempre meno incoraggianti in quanto denunciano un evidente malessere della società moderna contraddistinta da innumerevoli atti di micro e macro criminalità;
preso atto che già negli anni passati in molte scuole superiori della regione si sono svolti corsi di legittima difesa attraverso lezioni pratiche e teoriche, nelle quali sono state evidenziate le basi fondamentali riguardanti la legittima difesa non violenta, la prevenzione e soprattutto il rispetto dell' art. 52 del Codice Penale che regolamenta la difesa personale in Italia;
ravvisata la necessità di diffondere la cultura della legittima difesa fra le giovani generazioni;
considerata che la presenza degli agenti di Pubblica Sicurezza nelle scuole potrebbe avere un alto valore educativo a prescindere dalla suddetta proposta;
visto il perdurante stato di blocco delle attività sportive a causa dell'emergenza Covid-19 fra le quali le arti marziali, che sta mettendo in crisi le società sportive e allontanando sempre più giovani dal desiderio di svolgere tali salutari attività;*

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

a compiere ogni azione per valutare la promozione di corsi di legittima difesa nelle scuole - soprattutto a favore delle studentesse -, rafforzando così il senso di sicurezza tra i giovani, il legame con le forze dell'ordine e la ripresa delle attività sportive fra le quali le arti marziali."

ORDINE DEL GIORNO N.3

HONSELL

*"Il Consiglio Regionale,
visto il disegno di legge n. 125 Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale;
premesso che il tema della "sicurezza urbana" non può essere trattato solamente con l'attuazione di azioni repressive e di "controllo" ma ad esse si debba affiancare una progettualità trasversale e più ampia, che comprenda azioni positive che prevedano il coinvolgimento di una serie di attori negli ambiti della prevenzione, del contrasto e riduzione delle cause del disagio e dell'emarginazione sociale, della riqualificazione urbana e del territorio, della vigilanza urbanistica e del demanio, della protezione civile e della tutela dell'ambiente, della formazione professionale e sviluppo dell'occupazione e dei rapporti con gli enti locali;
considerato necessario un nuovo approccio di sistema che nasca da un comune senso di appartenenza, da un processo di ascolto, confronto, partecipazione, dialogo e vicinanza tra i cittadini delle nostre città, anche attraverso il contributo del mondo dell'associazionismo e la collaborazione interistituzionale;
verificato come i principali studi sociologici sulla devianza confermano che una società che include è più sicura di una società che esclude, anche per la sua accresciuta capacità di creare reti di protezione e di sostegno che nei fatti prevengono o comunque attenuano fenomeni legati all'insorgere del disagio e alla microcriminalità;
constatata la presenza di numerose buone pratiche a livello nazionale ed europeo;*

impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti

a prevedere l'attivazione di ulteriori azioni positive finalizzate alla prevenzione di situazioni di disagio e di marginalità sociale, alla mediazione dei conflitti e all'assistenza, da attuarsi con la collaborazione degli enti locali, delle aziende sanitarie locali, delle organizzazioni del volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni di categoria."

ORDINE DEL GIORNO N.4

HONSELL

"Il Consiglio Regionale,

visto il disegno di legge n. 125 Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale;

considerata l'importanza di favorire un'omogeneità dei servizi e delle risorse allocate alla Polizia locale, anche nei comuni più piccoli, periferici o presenti in aree disagiate;

rilevata la necessità di favorire i ruoli e le competenze territoriali dei Comuni e la vicinanza di essi ai propri cittadini in un'ottica di sussidiarietà verticale;

impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti

a valutare l'individuazione di un parametro standard per fasce di numerosità di popolazione dei Comuni della nostra Regione, individuando il numero minimo di unità di personale della Polizia Locale e relative risorse annuali da utilizzare esclusivamente per l'assunzione e per il mantenimento di tale personale."

ORDINE DEL GIORNO N.5

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO

"Il Consiglio Regionale,

tenuto conto che il comma 7 dell'articolo 8 della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)), prevede che le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero, esitate come codice bianco, a seguito di infortunio sul lavoro subito da soggetti appartenenti all'Arma dei Carabinieri, alle Forze Armate, alle Forze di Polizia a ordinamento civile e militare e ai Vigili del Fuoco che non godono di copertura INAIL, non siano soggette al pagamento del ticket;

considerato che dall'attuale formulazione della norma rimangono esclusi alcuni soggetti che a loro volta, con il loro lavoro, concorrono alla tutela dell'intera collettività, quali ad esempio gli appartenenti alla Protezione civile e ad ogni altro corpo dello Stato con funzioni di polizia giudiziaria;

tenuto conto che tutti i soggetti indicati risultano essere soggetti che svolgono un importantissimo compito di tutela, messa in sicurezza e protezione della società civile e che gli stessi risultano esposti, più di altri soggetti, a infortuni sul lavoro, anche se lievi;

ritenuto che tale esenzione dal pagamento del ticket dovrebbe essere garantita ai medesimi soggetti anche per eventuali successive prestazioni strettamente correlate all'infortunio per un periodo massimo di un anno a decorrere dal giorno dell'evento traumatico, indipendentemente dal codice di dimissione dal pronto soccorso;

ritenuto fondamentale in un momento come questo avere un'attenzione ulteriore verso questi operatori impegnati ogni giorno sul territorio per garantire ordine e sicurezza a pieno servizio della collettività;

preso, altresì, atto che tali previsioni risultano essere operative ormai in molte regioni come ad esempio, solo per citare l'ultima dell'i febbraio 2021, in regione Lombardia, rendendo tali prescrizioni ormai una prassi consolidata nel nostro Paese;

ritenuto fondamentale che anche la regione Friuli Venezia Giulia si allinei a questa procedura virtuosa; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

1.ad estendere l'esenzione da ticket per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero, esitate come codice bianco, a seguito di infortunio sul lavoro subito anche ai soggetti appartenenti alla Protezione civile e ad ogni altro corpo dello Stato con funzioni di polizia giudiziaria che non godono di copertura INAIL o di qualsiasi altra eventuale esenzione;

2.a garantire ai medesimi soggetti l'esenzione da ticket anche per eventuali successive prestazioni strettamente correlate all'infortunio per un periodo massimo di un anno a decorrere dal giorno dell'evento traumatico, indipendentemente dal codice di dismissal dal pronto soccorso."

ORDINE DEL GIORNO N.6

BIDOLI, MORETUZZO

"Il Consiglio regionale,

visto che l'Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana e sull'attuazione delle politiche integrate di sicurezza ha l'obiettivo di fornire, periodicamente, un supporto conoscitivo delle condizioni di sicurezza presenti in Friuli-Venezia Giulia, quale strumento di sostegno per la progettazione e l'attuazione delle politiche di promozione di più alti livelli di sicurezza da parte della Regione e degli enti locali;

considerato che la violenza di genere è ancora oggi un fenomeno ampiamente diffuso e, secondo indagini e studi internazionali, rappresenta la prima causa di morte ed invalidità per le donne tra i 16 e i 44 anni;

rilevato che la violenza domestica è un fenomeno che è aumentato specialmente nell'ultimo anno a causa del lockdown e che tale violenza ha impatti rilevanti sulle vittime non solo dal punto di vista fisico, ma anche psicologico, culturale ed economico;

evidenziata l'importanza della prevenzione di ogni fenomeno legato alla xenofobia, all'intolleranza e alla discriminazione verso le diversità;

impegna la Giunta regionale

a porre attenzione, anche attraverso l'azione dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana e sull'attuazione delle politiche integrate di sicurezza, ai fenomeni legati alla violenza domestica e di genere, nonché al problema della xenofobia, intolleranza e discriminazione verso le diversità."

ORDINE DEL GIORNO N.7

BIDOLI, MORETUZZO

"Il Consiglio regionale,

ricordati i numerosi rapporti e relazioni istituzionali che intercorrono tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e gli Stati ad essa confinanti;

considerato che, in particolare sulle fasce confinarie della regione, è fondamentale fare in modo che le forze di polizia cooperino al meglio nell'ottica della maggior efficienza ed efficacia possibile;

rilevato che il coordinamento e lo scambio di buone pratiche tra forze di polizia anche non appartenenti allo stesso Stato può rivelarsi funzionale per garantire a tutti i cittadini una maggior tutela;

evidenziata la necessità di rafforzare le competenze linguistiche del personale della polizia locale, in modo tale da assicurare un servizio capillare sul territorio a seconda delle diverse esigenze che giungono da esso;

constatato il flusso di persone che provengono quotidianamente dagli Stati confinari per diversi motivi e che quindi necessitano di assistenza da parte della polizia locale anche al fine di preservare l'ordine pubblico;

sottolineato che sono gli enti locali, secondo il principio di sussidiarietà verticale, ad essere gli enti più vicini alle esigenze dei singoli territori e dei cittadini che vi abitano e che quindi essi devono avere un ruolo fondamentale nella messa in atto delle forme di collaborazione con le forze di polizia oltre confine;

impegna la Giunta regionale

a sostenere gli enti locali delle fasce confinarie della Regione affinché attivino forme integrate di collaborazione con forze di polizia locale degli Stati confinanti, provvedendo altresì a far condividere reciprocamente le buone pratiche e avviando corsi specifici di formazione linguistica per i corpi di polizia locale del Friuli-Venezia Giulia."

ORDINE DEL GIORNO N.8

ZANON

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto il disegno di legge N. 125 <<Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale>>;

premesso che il disegno di legge n. 125 prevede l'istituzione dei "Volontari per la sicurezza";

preso atto che i succitati volontari dovranno attraverso regolamento ottenere una formazione necessaria per l'acquisizione delle competenze individuali o delle abilitazioni richieste;

considerato che il ruolo dei "Volontari per la sicurezza" è volto ad assicurare una presenza attiva sul territorio finalizzata a fornire assistenza alla cittadinanza anche in occasione di eventi civili, religiosi e ludico sportivi;

considerato che i "Volontari per la sicurezza" dotati di alcune conoscenze di base a fronte di un'emergenza sanitaria potrebbero intervenire in modo tempestivo, poiché come più volte evidenziato dalla Croce Rossa Italiana i primi minuti sono spesso importanti per garantire la salute e la vita di chi è in pericolo (ad esempio in caso di infarto, soffocamento, ictus o in presenza di una ferita con emorragia);

impegna il Presidente della Regione e la Giunta Regionale:

a compiere ogni azione per valutare la promozione di corsi di primo soccorso sanitario a favore dei "Volontari per la sicurezza" secondo le indicazioni delle Autorità sanitarie preposte."

L'assessore ROBERTI chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione al fine di valutare gli Ordini del giorno presentati.

Il PRESIDENTE, nell'accogliere la richiesta dell'assessore Roberti, sospende la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 17.15.

La seduta riprende alle ore 17.25.

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, comunica che i consiglieri Ghersinich e Slokar hanno chiesto di sottoscrivere gli Ordini del giorno n. ri 2, 5, e 6 e che i consiglieri Sibau, Morandini e Di Bert hanno chiesto di sottoscrivere gli Ordini del Giorno n. ri 2, 6, 7 e 8.

A questo punto, l'assessore ROBERTI dichiara di accogliere gli Ordini del Giorno n. ri 2, 6, 7, 8, mentre si dichiara disponibile ad accogliere l'Ordine del giorno n. 5 *se al punto 1 del dispositivo le parole "Ad estendere l'esenzione da ticket per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso" sono sostituite dalle parole "A valutare di concerto con l'assessore competente l'estensione dell'esenzione da ticket per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso"*

Il presentatore SERGO accoglie le modifiche testé proposte dall'Assessore Roberti sull'Ordine del giorno n. 5.

Si passa quindi a votare gli Ordini del giorno non accolti dalla Giunta.

Gli Ordini del giorno n. ri 1, 3 e 4, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non sono approvati.

Intervengono, quindi, in sede di dichiarazione di voto, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (che preannuncia il proprio voto contrario), MORETUZZO (che preannuncia il voto contrario del Gruppo Patto per l'Autonomia), CENTIS (che preannuncia il voto contrario del Gruppo dei Cittadini), CAPOZZELLA (che preannuncia il voto contrario del gruppo Movimento 5 Stelle), GIACOMELLI (che preannuncia il voto favorevole del Gruppo di Fratelli d'Italia), DI BERT (che preannuncia il voto favorevole del Gruppo Progetto FVG), IACOP (che preannuncia il voto contrario del gruppo del Partito Democratico), e TOSOLINI (che preannuncia il voto favorevole del Gruppo Lega Nord).

A questo punto, l'assessore ROBERTI ringrazia gli Uffici della Direzione e della Presidenza del Consiglio per il supporto dato durante i lavori d'Aula.

Il PRESIDENTE, nel ricordare come la discussione su questa legge sia stata ampia e partecipata e come ci sia stato modo di esprimere tutte le posizioni che i Consiglieri legittimamente rappresentano, pone in votazione, nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 125 "Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale", che viene approvato (*votazione n. 29: favorevoli 26, contrari 20*).

Esauriti così gli argomenti posti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE convoca la Conferenza dei Capigruppo per decidere il prosieguo dei lavori delle prossime giornate d'Aula, e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 212, del 10 marzo 2021, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 18.04

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE